



**PENSIONI,  
TUTTO COME PRIMA.  
PAGHIAMO SEMPRE NOI!**

## **COSA HA FATTO IL GOVERNO**

Altro che rinnovamento: anche la prima legge di bilancio del governo di Destra ha usato le pensioni per fare cassa. Lo ha fatto anzitutto modificando il meccanismo di rivalutazione per le pensioni superiori a 4 volte il minimo: cioè a partire da 2100 euro lordi. Tagliare le pensioni è stato uno dei capitoli più significativi della manovra (**3,5 miliardi su 14!**).

Data l'alta inflazione che contraddistingue l'attuale fase economica, il taglio è consistente fin dalle pensioni al limite di quella soglia: per una pensione lorda di 2200 euro lordi (che comprendendo le addizionali comunale e regionale arriverà a circa **1650 euro netti**) la perdita sarà di **oltre 32 euro** al mese e 417 euro l'anno. È una misura che avrà effetti permanenti, che si moltiplicheranno negli anni, a ogni rivalutazione anche se il meccanismo dovesse in futuro migliorare, perché modifica permanentemente la base di calcolo.

C'è il tentativo di accreditare l'idea che le pensioni superiori a 4 volte il trattamento minimo siano frutto di privilegi. L'importo medio delle pensioni anticipate liquidate in Emilia-Romagna è stato nel 2021 di 2.103 euro nel settore privato e di 2.178 euro nel settore pubblico. Insomma la media sarebbe il privilegio! Difendere il potere di acquisto delle pensioni dall'inflazione è difendere il loro legame con il lavoro che le ha generate.

L'attuale inflazione, trainata dal costo dell'energia e dei generi alimentari, colpisce di più i redditi più bassi e quindi anche le **pensioni basse: la rivalutazione del 7,2% erogata a inizio 2023 non copre l'aumento del costo della spesa delle famiglie di soli pensionati che nell'anno 2022 in Emilia-Romagna è rincarata del 11,9%**.

La condizione dei pensionati con le pensioni basse non migliorerà certo perché si taglia la rivalutazione a quelle un po' più alte! Questa non è equità, questo è un imbroglio che colpisce la radice del sistema pensionistico.

## **COSA CHIEDE LO SPI-CGIL?**

**Dare di più alle pensioni più basse aumentando gli importi della 14ma** (che sono legati ai contributi versati) e allargando **la platea degli aventi diritto** portando il reddito di accesso **da 2 a 3 volte** il trattamento minimo.

**Il ripristino del sistema di rivalutazione** per garantire il potere di acquisto di tutte le pensioni.

Per i giovani un lavoro dignitoso con stipendi adeguati che permettano di garantire il loro **futuro pensionistico**.

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE 7 OTTOBRE @ ROMA PIAZZA SAN GIOVANNI**

